

Risarcimento del danno - morte di congiunti (parenti della vittima) - Corte di Cassazione, Sez. L, Sentenza n. 2 del 02/01/2020 (Rv. 656405 - 01)

Danni "iure proprio" da perdita di rapporto parentale - Decesso del dipendente imputabile ad inadempimento datoriale ex art. 2087 c.c. - Regime probatorio ex art. 2087 c.c. - Applicabilità - Esclusione.

La domanda di risarcimento dei danni conseguenti alla perdita del rapporto parentale, proposta "iure proprio" dai congiunti del lavoratore, quali soggetti estranei al rapporto di lavoro, anche se la morte del dipendente sia derivata da inadempimento contrattuale del datore di lavoro verso il dipendente, trova la sua fonte esclusiva nella responsabilità extracontrattuale di cui all'art. 2043 c.c., sicché non è soggetta al regime probatorio proprio della responsabilità ex art. 2087 c.c., né la circostanza che l'azione aquiliana, oggetto del giudizio, individui il nucleo dell'elemento soggettivo del convenuto in una "porzione" di un'azione contrattuale, soggetta a regole probatorie differenti, sposta il relativo onere ex art. 2697 c.c.

Corte di Cassazione, Sez. L, Sentenza n. 2 del 02/01/2020 (Rv. 656405 - 01)

Riferimenti normativi: [Cod. Civ. art. 2697](#), [Cod. Civ. art. 2087](#), [Cod. Civ. art. 2043](#)

RISARCIMENTO DEL DANNO

MORTE DI CONGIUNTI